

AL • PROGREDIRE
DELLA NOTTE



Claudia, una giovane attrice di venticinque anni, si iscrive a un durissimo corso di sopravvivenza per superare una volta per tutte alcune sue insicurezze profonde.

Per passare la notte precedente al corso, Claudia affitta il piano superiore di una grande casa isolata. Lì incontra Letizia, la proprietaria, una donna intrigante con un passato oscuro che la introduce alla "metafonia", una tecnica che sembra permettere di comunicare con gli spiriti dei defunti.

Quello che inizia come un gioco innocente si trasforma rapidamente in un incubo: dopo aver scoperto i terribili segreti nascosti nella casa, Claudia dovrà lottare contro la follia di Letizia, decisa a sacrificarla a entità soprannaturali in un inquietante rituale occulto.

Durante questa lunga e allucinata notte, Claudia sarà costretta a superare tutte le sue insicurezze per sopravvivere e diventare finalmente donna.



Lilly Englert è nata a Londra, in Inghilterra, e cresciuta a Parma, in Italia, insieme a quattro fratelli più giovani. Nel 2010, si trasferisce a New York per formarsi presso lo Stella Adler Studio of Acting.

Nel 2013, la Englert fa il suo debutto Off-Broadway nel *A Midsummer Night's Dream* di Julie Taymor al Theatre for a New Audience. Ottiene recensioni entusiastiche per la sua interpretazione di Ermia, accanto a Kathryn Hunter nel ruolo di Puck, con Ben Brantley del New York Times che loda la sua "straordinaria performance comica come un'Ermia "provocante e sessualmente intrigante" e The Hollywood Reporter che la definisce "l'Ermia vertiginosa" e la "protagonista".

La produzione è stata successivamente adattata in un film con una distribuzione limitata.

Subito dopo la messa in scena di "A Midsummer Night's Dream", la Englert viene scelta per interpretare Cordelia nella produzione Off-Broadway di "Re Lear" al Theatre for a New Audience, al fianco di Michael Pennington. Ancora una volta, riceve recensioni positive per la sua "giovanile e severa" interpretazione di Cordelia, caratterizzata da una "vulnerabilità simile a quella di un fauno".

Englert fa il suo debutto cinematografico nel 2017 nel film romantico "The Wilde Wedding", al fianco di Patrick Stewart, Glenn Close, John Malkovich, Minnie Driver e Yael Stone di "Orange Is the New Black".

Appare nel film drammatico storico del 2018 "Ask for Jane" e nella serie televisiva thriller "Quantico", trasmessa su ABC.





Lucia Vasini, una delle più grandi attrici della scena teatrale italiana, ha iniziato a lavorare in teatro all'età di 17 anni, diplomandosi all'Accademia del Piccolo Teatro di Milano.

Ha studiato con Judy Weston a Los Angeles, Dominic De Fazio e Kathy Berberian, e ha frequentato corsi di canto con Linda Wise e corsi sul Metodo Strasberg.

Artisticamente cresciuta sotto la guida di Dario Fo e Franca Rame, vanta una carriera lunga e prestigiosa che abbraccia diverse forme e tematiche teatrali, nonché il cinema, avendo lavorato sotto la direzione di Fo stesso, ma anche con registi come Gabriele Salvatores, Marco Ferreri, Gabriele Muccino, Giampiero Solari e Paolo Rossi.

Attualmente è attiva sia in teatro, con progetti significativi e continuativi, che nel teatro sociale, con particolare attenzione al campo della disabilità mentale.

Inizialmente non avevo idee preconcepite sul nuovo film, ma solo un punto chiave: volevo raccontare una storia basata sulle fiabe paurose che ascoltavo da bambino, su alcune notizie di cronaca, sulle leggende urbane e popolari tipiche della regione Emilia-Romagna...

Fonte di ispirazione sono stati anche gli scritti di Eraldo Baldini e alcuni film appartenenti al cosiddetto "gotico padano", in particolare la bellissima e dimenticata serie TV "Voci Notturne" scritta dal Maestro Pupi Avati.


Anche il rinnovato interesse per lo spiritismo che si può osservare sulle principali piattaforme social, così come alcune tendenze estetiche in voga tra i giovanissimi, come gli inquietanti "liminal spaces", hanno portato il loro contributo nel definire l'atmosfera e l'ambientazione del film.

E così gradualmente il film è diventato un "racconto di formazione oscura", attraverso il quale Claudia, la protagonista timida e insicura, impara a staccarsi dall'influenza negativa di sua madre, una donna eccessivamente ansiosa che le impedisce di vivere pienamente la sua vita.

Solo alla fine di questo lungo processo di scrittura mi sono reso conto di quante tematiche e situazioni della storia avessero trovato una corrispondenza perfetta con molti momenti importanti della mia stessa vita, come se l'ultima influenza su questo racconto misterioso fosse stata la più oscura di tutte...il nostro subconscio, con tutti i suoi segreti più nascosti.

Davide Montecchi





Davide Montecchi è nato nel 1981. Si è laureato al Dams di Bologna con una tesi sul regista Peter Greenaway, frequentando poi corsi e seminari con Tonino Guerra, Alexander Sokurov e lo stesso Greenaway.

Nel 2008 ha completato un master di sei mesi in CGI e Animazione 3D presso Big Rock a Treviso, seguito da un corso intensivo di tre mesi in montaggio e post-produzione al Manhattan Edit Workshop di New York, città dove ha vissuto per circa due anni, lavorando come regista e montatore di videoclip musicali e spot pubblicitari.

Nel 2013 è tornato in Italia e ha fondato la casa di produzione Meclimone, con cui nel 2015 ha

prodotto il film horror "In a Lonely Place", distribuito in alcune sale cinematografiche in Italia, presentato e premiato in numerosi festival nazionali e internazionali, e accolto con interesse dalla stampa di settore. Il film è stato successivamente distribuito in Home Video da Cinemuseum e online su Chilli Tv e Amazon Prime Video.

Negli anni seguenti ha approfondito la sua passione per la storia dell'arte medievale, intraprendendo un percorso di ricerca che lo ha portato a dirigere il documentario "In difesa delle sacre immagini", una "ricostruzione emotiva" del cammino degli artisti della scuola riminese del 1300, allievi di Giotto, uscito al cinema e su alcune piattaforme nel 2018.

Nello stesso anno, è stato nominato docente di "Cinema e Linguaggi Multimediali" all'Università di Urbino, dirigendo successivamente numerosi spot pubblicitari e speciali televisivi con Valentino Rossi e altri campioni di MotoGP, trasmessi su importanti canali televisivi nazionali.

Nel 2020 ha prodotto, insieme a Elisa Giardini, il cortometraggio di Francesca Fabbri Fellini "La Fellinette", vincitore del "Premio Speciale 75" ai Nastri d'Argento 2021.

Nel 2024 ha diretto il suo secondo lungometraggio, "Al progredire della notte".

Diretto da
Davide Montecchi

Scritto da
Davide Montecchi, Silvia Biagini, Marta Rossi Castelvetro

Prodotto da
Elisa Giardini
Leonardo Kurtz Trimeloni
Dario Laudati

Con
Lilly Englert
Lucia Vasini
Ioana Jaturic
Pier Sandro Freglio

Direttore della Fotografia
Fabrizio Pasqualetto

Montaggio
Matteo Santi

Musiche
Enrico Zavatta

Case di Produzione
Meclimone Produzioni
Hubris Pictures

Durata
90 min

Nazionalità
Italia

Lingua
Italiano



MECLIMONE PRODUZIONI
CINEMATOGRAFICHE



Meclimone Produzioni Cinematografiche S.R.L
info@meclimone.com
+39 3494993813